

Un nuovo «modello di gestione» contro l'emergenza: «Servono più monitoraggi»

Xylella, corsa alle eradicazioni

La richiesta di Copagri per bloccare l'avanzata del batterio nel Barese

BARI - «Per bloccare l'avanzata della Xylella, ormai certificata in agro di Monopoli, occorrono le eradicazioni e gli espunti, bene sta facendo il nuovo direttore dell'Arif, Francesco Ferraro. E siamo lieti che oggi il direttore abbia voluto aprire le porte ad un nuovo modello per il contrasto alla Xylella volendo approfondire il tema del controllo dei vettori», lo ha sottolineato il presidente di Copagri Puglia, Tommaso Battista, durante il convegno organizzato nella Fiera del Levante. «L'incontro - ha proseguito Battista - ha gettato le basi per un nuovo modello di gestione di questa emergenza che ci auguriamo il nuovo assessore all'Agricoltura, Donato Pentasuglia, voglia accogliere. Eradicazioni, controllo vettori con intensificazione dei monitoraggi e cura, questo il percorso da seguire. Occorrono nuovi finanziamenti anche su progetti di ricerca come quelli portati avanti dal professore Scortichini».

Nei giorni scorsi si è ampliato il focolaio di piante di olivo infette da Xylella fastidiosa ritrovate in agro di Monopoli, in provincia di Bari, in zona cuscinetto, ma lo-

calizzate in adiacenza della zona indenne: la conta sale a ben 60 esemplari. Copagri Puglia aveva attaccato pesantemente l'operato dell'assessorato Agricoltura della Regione Puglia, ritenuto «assolutamente inadeguato rispetto alle esigenze di un'efficace lotta al batterio». «Se è certamente positivo un immediato intervento di svellimento delle piante in questione e l'accertamento della presenza o meno di altre piante infette in zona, non posso non passare sotto silenzio i gravi ritardi nel praticare tecniche di rilevamento adeguate all'identificazione precoce dell'infezione e azioni efficaci di contenimento dell'insetto vettore, unici modi per avere qualche possibilità di fermare il batterio», aveva dichiarato il presidente di Copagri Puglia, Tommaso Battista. Oltre alle eradicazione delle piante infette le associazioni di categoria insistono anche l'identificazione di piante asintomatiche durante i monitoraggi, un'efficace operazione per cercare la Xylella nelle piantagioni di olivo e prevenirne la diffusione.



Ulivi infetti